COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 14.12.2020
COM(2020) 810 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

nella quale si valutano i principali risultati degli studi pilota disposti dal regolamento (UE) 2016/792 relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati e all'indice dei prezzi delle abitazioni

1. CONTESTO

Il regolamento (UE) 2016/792 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati e all'indice dei prezzi delle abitazioni è stato adottato nel maggio 2016[1]. Detto regolamento stabilisce un quadro comune per lo sviluppo, la produzione e la diffusione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA), dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato ad aliquote d'imposta costanti (IPCA-TC), dell'indice dei prezzi delle abitazioni occupate dai proprietari (indice dei prezzi OOH) e dell'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB). Questi quattro indici sono denominati congiuntamente "indici armonizzati".

L'articolo 8 del regolamento (UE) 2016/792 consente alla Commissione di avviare studi pilota, che gli Stati membri svolgono su base volontaria, ogniqualvolta siano necessarie migliori informazioni di base per l'elaborazione degli indici armonizzati o si ravvisi la necessità di migliorare i metodi per la comparabilità degli indici armonizzati.

Il bilancio generale dell'Unione contribuisce, ove opportuno, al finanziamento di tali studi pilota.

I suddetti studi valutano la possibilità di ottenere migliori informazioni di base o di adottare nuovi approcci metodologici.

I risultati degli studi pilota sono valutati dalla Commissione (Eurostat) in stretta collaborazione con gli Stati membri e i principali utilizzatori degli indici armonizzati, tenendo conto dei vantaggi di disporre di migliori informazioni di base o di nuovi approcci metodologici a fronte dei costi aggiuntivi di produzione di indici armonizzati.

Entro il 31 dicembre 2020, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione nella quale valuta, ove opportuno, i principali risultati degli studi pilota. Con la presente relazione essa ottempera a tale obbligo.

2. STUDI PILOTA CONDOTTI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/792

Dall'adozione del regolamento (UE) 2016/792 sono stati completati due cicli di studi pilota sovvenzionati dal bilancio generale dell'Unione per il 2016 e il 2017. Negli anni successivi sono stati avviati ulteriori cicli, ma gli studi finanziati nell'ambito di tali cicli sono in corso e non possono ancora essere valutati.

2.1. Progetti pilota basati sul bilancio 2016

Nel 2016 è stato pubblicato un invito a presentare proposte[2] riguardante i seguenti obiettivi:

obiettivo A: collegamento automatico dei codici GTIN[3]/specifici per punto vendita alla classificazione ECOICOP[4]

---

1 GU L 135 del 24.5.2016, pag. 11.

2 Limitato alle autorità statistiche nazionali degli Stati membri e dei paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

3 Global Trade Item Number.

4 Classificazione dei consumi individuali secondo la funzione.

obiettivo B: applicazione dei dati scanner provenienti dai supermercati o da altri rivenditori al dettaglio

obiettivo C: sviluppo di nuove tecnologie per il trattamento dei dati scanner o di altri dati sulle operazioni

obiettivo D: web scraping come fonte per l'IPCA

obiettivo E: miglioramento dell'elaborazione delle ponderazioni di spesa per l'IPCA, comprese quelle relative agli acquisti online

I primi tre obiettivi erano finalizzati a studiare vari aspetti tecnici connessi all'uso di migliori informazioni di base ricavate dai dati scanner provenienti dai supermercati o da altri rivenditori al dettaglio. Un'altra nuova fonte da cui ricavare migliori informazioni di base è costituita dai dati raccolti automaticamente da Internet ("web scraping"), che rientrano nel quarto obiettivo. Questi obiettivi fungono anche da supporto per studi metodologici che migliorano la comparabilità degli indici armonizzati per quanto riguarda il trattamento di queste nuove fonti di dati. Il quinto obiettivo è volto a migliorare la comparabilità tra i paesi e l'accesso a migliori informazioni di base sull'elaborazione delle ponderazioni di spesa, in particolare considerando l'incremento della quota di acquisti online in molti Stati membri.

Sono state concesse sovvenzioni a 15 studi pilota in 10 Stati membri e in un paese dell'EFTA. Dei 15 studi, otto riguardavano i dati scanner (obiettivi A, B e C), sei il web scraping (obiettivo D) e uno le ponderazioni di spesa (obiettivo E). Il bilancio totale impegnato per tali progetti è stato di 1 180 835,04 EUR.

L'invito a presentare proposte del 2016 comprendeva anche obiettivi relativi alle statistiche del settore immobiliare. Gli studi in questione riguardavano tuttavia temi che esulano dall'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2016/792 (indicatori trimestrali delle vendite di abitazioni, indici regionali dei prezzi delle abitazioni e indicatori degli immobili commerciali). I progetti finanziati nell'ambito di tali obiettivi non sono quindi considerati studi pilota ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2016/792.

2.2. Progetti pilota basati sul bilancio 2017

Nel 2017 è stato pubblicato un nuovo invito a presentare proposte[5] riguardante i seguenti obiettivi:

obiettivo 1: applicazione dei dati sulle operazioni nei processi di elaborazione dell'IPCA

obiettivo 2: adeguamento delle metodologie di campionamento e di elaborazione degli IPCA alle sfide dell'economia digitale

obiettivo 3: miglioramento dei metodi di adeguamento della qualità per l'IPCA

Il primo obiettivo ha ispirato ulteriori studi pilota sull'uso dei dati degli scanner provenienti dai supermercati o da altri punti vendita, al fine di migliorare le informazioni di base e la comparabilità dei metodi all'origine dell'IPCA[6]. Gli

[5] Anch'esso limitato alle autorità statistiche nazionali degli Stati membri e dei paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

[6] Poiché l'IPCA ad aliquote d'imposta costanti (IPCA-TC) è derivato dall'IPCA, qualsiasi miglioramento apportato all'IPCA si applicherà ugualmente all'IPCA-TC. Nella parte rimanente della presente relazione, l'"IPCA" comprende anche gli IPCA-TC.

obiettivi 2 e 3 erano finalizzati a migliorare la comparabilità di vari aspetti della metodologia IPCA, in particolare il campionamento e l'adeguamento della qualità. La crescente digitalizzazione della società e dell'economia rende più complessa la misurazione dei prezzi, aspetto che potrebbe essere esaminato nell'ambito di tali obiettivi.

Sono state concesse sovvenzioni a 15 studi pilota in nove Stati membri e in un paese dell'EFTA. Dei 15 studi, cinque riguardavano i dati scanner (obiettivo 1), cinque l'economia digitale (obiettivo 2) e cinque l'adeguamento della qualità (obiettivo 3). Il bilancio totale impegnato per tali progetti è stato di 1 081 642,46 EUR.

Analogamente all'invito a presentare proposte del 2016, l'invito del 2017 comprendeva anche obiettivi relativi alle statistiche del settore immobiliare su temi che esulano dall'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2016/792 (indicatori trimestrali delle vendite di abitazioni, indici regionali dei prezzi delle abitazioni e indicatori degli immobili commerciali). Di conseguenza, neppure i progetti finanziati nell'ambito di tali obiettivi sono considerati studi pilota ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2016/792.

3. VALUTAZIONE DEGLI STUDI PILOTA

Sebbene la Commissione sia l'unica responsabile della valutazione e dell'approvazione delle relazioni finali degli studi pilota, i risultati sono condivisi con gli istituti nazionali di statistica degli altri Stati membri e dei paesi dell'EFTA e con la Banca centrale europea, che rappresenta il principale utilizzatore dell'IPCA. Gli studi pilota vengono presentati in occasione di seminari sia nel corso del loro svolgimento che una volta ultimati. Le relazioni finali sono condivise tra le suddette istituzioni tramite un'applicazione online (CIRCABC, Centro risorse di comunicazione e informazione per amministrazioni, imprese e cittadini).

Questa condivisione di informazioni consente a tutti gli istituti nazionali di statistica di prendere atto delle esperienze altrui e di trarne insegnamento. I risultati degli studi pilota sono discussi anche tra pari, il che agevola l'individuazione delle migliori prassi. Ciò favorisce intese e approcci comuni che si rivelano essenziali per migliorare in modo costante la comparabilità degli indici armonizzati.

Gli studi pilota avviati nel 2016 e nel 2017 hanno indotto un maggior numero di paesi ad utilizzare dati scanner e/o il web scraping come fonti di dati per l'IPCA. Anche il numero di gruppi di prodotti interessati da queste nuove fonti di dati è in costante aumento.

Attualmente 10 Stati membri e tutti e tre i paesi dell'EFTA utilizzano in una certa misura i dati scanner come fonte di dati per i rispettivi IPCA. A ciò si aggiunge un'indagine condotta all'inizio del 2020 presso gli istituti nazionali di statistica, dalla quale è emerso che 15 Stati membri e due paesi dell'EFTA applicano attualmente il web scraping in misura variabile nella produzione dei rispettivi IPCA.

I principali vantaggi offerti dalle nuove fonti di dati sono l'aumento della copertura e la migliore rappresentatività dei campioni che si possono ottenere rispetto alla tradizionale rilevazione "manuale" dei prezzi nei negozi, il che ha comportato una misurazione più affidabile delle variazioni dei prezzi. Al tempo stesso le nuove fonti di dati sono generalmente meno costose dei metodi tradizionali di rilevazione dei prezzi.

L'uso crescente delle nuove fonti di dati non è dovuto solo agli studi pilota finanziati dall'UE, giacché molti paesi hanno intrapreso le necessarie attività di sperimentazione e sviluppo attingendo ai propri bilanci. Ciononostante gli studi pilota hanno fornito un contributo significativo ai progressi nell'uso di nuove fonti di dati per l'IPCA.

È meno semplice valutare il contributo dei progetti al miglioramento della comparabilità (obiettivo E del 2016 e obiettivi 2 e 3 del 2017), ma i risultati della maggior parte dei progetti (ad esempio migliori procedure di campionamento e di adeguamento della qualità) sono stati o saranno comunque attuati nell'IPCA e quindi miglioreranno la qualità degli IPCA nei rispettivi paesi. I progetti hanno altresì contribuito alla condivisione di conoscenze ed esperienze in materia di procedure di campionamento e adeguamento della qualità, per cui si può affermare che, in generale, essi promuovono l'armonizzazione. Ad esempio, i risultati saranno utilizzati per elaborare migliori orientamenti e raccomandazioni sulle suddette procedure, compresi gli aggiornamenti del manuale metodologico sull'IPCA[7] e, in ultima analisi, potrebbero condurre all'adozione di atti di esecuzione in conformità dell'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/792.

4. CONCLUSIONI

Dalla valutazione dei risultati degli studi pilota finanziati dal bilancio dell'Unione nel 2016 e 2017, presentata nella presente relazione, si evince che tali studi hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo e all'uso di nuove fonti di dati nell'IPCA. Diversi Stati membri e paesi dell'EFTA hanno avuto inoltre la possibilità di migliorare i loro approcci metodologici, contribuendo in tal modo alla creazione di un patrimonio di conoscenze comuni su tali questioni. Nello specifico l'uso di nuove fonti di dati migliorerà la qualità dell'IPCA, riducendone nel contempo i costi di produzione.

La Commissione ritiene che gli studi pilota siano uno strumento importante per il costante miglioramento degli indici armonizzati e intende pertanto proseguirne il finanziamento.

7 Cfr. https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/9479325/KS-GQ-17-015-EN-N.pdf/d5e63427-c588-479f-9b19-f4b4d698f2a2.